



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE E REALIZZAZIONE DI UN CAMPEGGIO COMUNALE NEL TERRITORIO DELLA CITTA' DI TORINO – STATO DELLE ATTIVITA', INDIRIZZI STRATEGICI E PROSPETTIVE DI ATTUAZIONE

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- la Città di Torino, per caratteristiche storiche, culturali e attrattività turistica, è annualmente meta di migliaia di visitatori italiani e stranieri, con una crescente domanda di forme di ricettività alternative e complementari a quelle alberghiere tradizionali, in particolare legate al turismo all'aria aperta;
- la realizzazione di un campeggio comunale, distinto da una semplice area di sosta per autocaravan destinata al turismo itinerante, consentirebbe di rispondere in modo strutturato e qualitativamente adeguato a tale domanda, offrendo un servizio moderno, attrezzato e integrato con l'offerta turistica cittadina;
- lo storico campeggio “Villa Rey”, primo campeggio d’Italia realizzato nel 1950, è stato chiuso nel 2014 a seguito di sfratto esecutivo, privando la Città di un’infrastruttura turistica rilevante e simbolica;

CONSIDERATO CHE

- già a partire dal 2012 la Città aveva manifestato l’intenzione di individuare un’area da destinare a campeggio e sosta delle autocaravan, ipotizzando una localizzazione in prossimità di Strada Castello di Mirafiori e predisponendo un apposito bando, ipotesi successivamente risultata non attuabile;
- nel 2014, a seguito di attività di verifica preliminare e censimento, l’Amministrazione Comunale individuò dieci aree potenzialmente idonee (cinque per campeggi e cinque per aree di sosta), presentate nel corso di una seduta congiunta delle Commissioni Cultura e Turismo, Ambiente e Patrimonio nel luglio 2014;
- con deliberazione della Giunta Comunale del 22 luglio 2014 (mecc. 2014 03350/069) fu approvato l’elenco delle aree destinabili ad area campeggio ed area sosta camper, in previsione degli eventi connessi a Expo 2015;

- tra le aree individuate per la realizzazione di campeggi figuravano:
 - area sita in Via Pianezza (Parco Vallette);
 - area sita nel territorio del Comune di Grugliasco – Corso Adriatico;
 - area sita nel Comune di Nichelino – Stupinigi (area ippodromo);
 - area sita in Strada della Pellerina – Via Servais, successivamente ritenuta improponibile per problematiche di esondabilità dei rii e per l'uso agricolo del suolo;
 - area sita nel Comune di Moncalieri – Parco delle Vallere;
- l'elenco delle suddette aree non è mai stato reso operativo né successivamente aggiornato o modificato, configurandosi come un insieme di ipotesi da approfondire e non come scelte definitive inserite in un quadro di pianificazione programmata, che ad oggi risulta assente;
- a distanza di oltre undici anni dalla chiusura del campeggio Villa Rey, le analisi di fattibilità urbanistica e le attività di ricerca di operatori interessati alla gestione di un campeggio comunale sembrano risultare ferme;

EVIDENZIATO CHE

- una struttura privata analoga all'ex campeggio Villa Rey, situata in un comune limitrofo, registra oggi migliaia di presenze annuali e introiti rilevanti; dai dati di bilancio disponibili emerge, per il campeggio sito nel Comune di Moncalieri, un fatturato 2024 pari a circa 379.000 euro e un utile di circa 79.000 euro;
- a livello nazionale, il settore delle aree di campeggio e delle aree attrezzate per roulotte e attrezzature dedicate al turismo itinerante (codice ATCCO 55.3) genera un fatturato complessivo di circa 1,6 miliardi di euro, con circa 2.500 aziende attive e un impatto occupazionale significativo tra addetti fissi e stagionali;
- numerose città italiane hanno saputo valorizzare e strutturare tale comparto turistico, traendone benefici economici diretti e indiretti, oltre a un rafforzamento dell'attrattività territoriale;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quale sia lo stato attuale degli indirizzi politici e amministrativi della Città di Torino in merito alla realizzazione di un campeggio comunale, distinto da una semplice area di sosta per autocaravan, e se tale obiettivo rientri ancora tra le priorità dell'Amministrazione;
2. se siano state svolte, successivamente al 2014, valutazioni di fattibilità urbanistica, ambientale ed economico-finanziaria su una o più aree e, in caso affermativo, con quali esiti;
3. se l'Amministrazione intenda avviare un percorso strutturato di pianificazione del turismo all'aria aperta che includa la realizzazione di un campeggio comunale all'interno degli strumenti di programmazione turistica e di sviluppo economico della Città;
4. se sussista l'ipotesi che le medesime aree possano essere inserite nel nuovo PRG in fase di elaborazione, anche in considerazione del loro possibile utilizzo quali ubicazioni al servizio della protezione civile in caso di emergenza;
5. se sia stata presa in considerazione la possibilità di modelli di gestione alternativi, quali concessioni, partenariati pubblico-privati o altre forme di collaborazione con operatori del settore, e quali siano le valutazioni effettuate in merito alla sostenibilità economica dell'investimento;

6. se l'Amministrazione non ritenga importante colmare una carenza infrastrutturale che penalizza l'offerta turistica cittadina e che, alla luce dei dati economici del settore, potrebbe generare ricadute positive in termini di entrate, occupazione e indotto;
7. quali azioni intenda intraprendere per evitare che il tema della realizzazione di un campeggio comunale continui a rimanere privo di attuazione, nonostante sia oggetto di discussione e indirizzi formali da oltre un decennio procedendo ad esempio al recupero di aree dismesse che attendono di essere riqualificate.

Torino, 22/01/2026

LA CONSIGLIERA

Firmato digitalmente da Federica Scanderebech